

Michelucci, lezioni sulla Città variabile

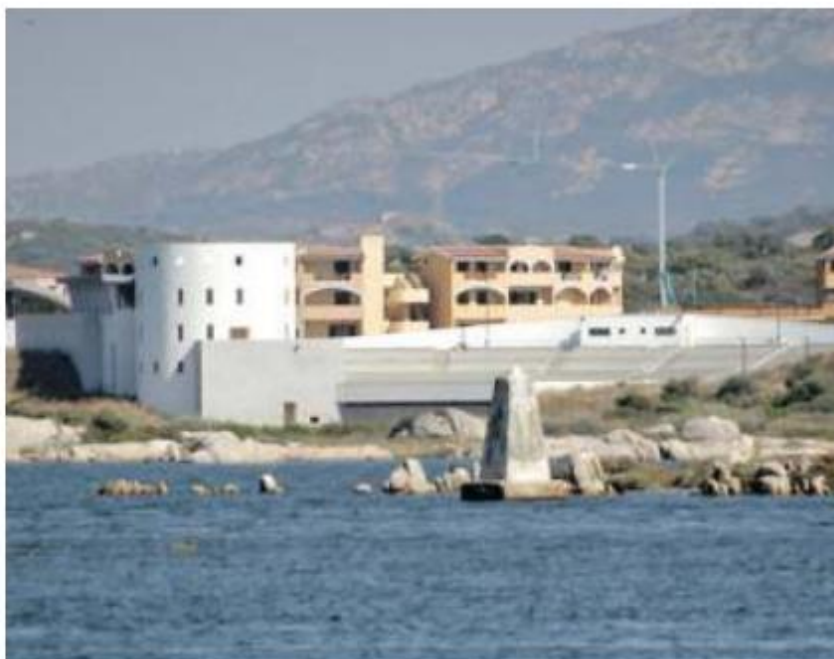
Domani il seminario online dedicato all'ultima opera realizzata dall'architetto

► OLBIA

In occasione delle celebrazioni per il trentennale della scomparsa di Giovanni Michelucci, domani (dalle 16 alle 19), la Fondazione Giovanni Michelucci in collaborazione con il Comune di Olbia, l'Ordine degli architetti della provincia di Sassari e la rivista di Architettura AND (media partner del progetto) promuove il webinar dal titolo "La città variabile. Lo spettacolo deve andare avanti".

L'appuntamento è una vera e propria riflessione collettiva dedicata agli spazi della cultura e dello spettacolo partendo da una delle ultime opere realizzate dall'architetto, il Teatro Michelucci di Olbia. Riflessione che proprio il maestro Michelucci avviò nel suo scritto "La città variabile" con il quale nel 1953 inaugurò l'anno accademico all'università di Bologna.

Le parole dell'architetto evidenziavano il ruolo fondamentale dei cittadini nel modificare la



Il teatro Michelucci di Olbia, ultima opera del grande architetto

città secondo le proprie esigenze in una società in continuo cambiamento. L'organismo città è infatti democratico e variabile poiché «nato dalle istanze della vita quotidiana, dal pensiero degli uomini di cultura, dall'atti-

vità pratica di gran parte dei cittadini, dalla capacità di sintesi dei tecnici e degli artisti, e in quanto tale si manifesta come una nuova opera d'arte, comprensibile a tutti, anche agli incolti, per la ricchezza di conside-

razione umana che in essa sarebbe rispecchiata».

«Accogliamo con entusiasmo questa importante iniziativa culturale – dice il sindaco Settimo Nizzi –. Il Teatro di Olbia è l'ultima opera progettata dall'architetto Giovanni Michelucci. Si tratta di una grande eredità che stiamo cercando di valorizzare in tutti i modi. Ringraziamo la Fondazione e i partner dell'evento per l'impegno profuso».

Tra i relatori che interverranno al webinar di domani ci sono Virgilio Sieni, coreografo e direttore di Cango (Centro nazionale di produzione della danza); Velia Cervo, vicepresidente dell'associazione culturale Archivio Mario Cervo; l'architetto Vincenzo Latina; il compositore e direttore di Tempo reale, Francesco Giomi; e infine l'architetto e curatore del padiglione Italia della Biennale 2021, Alessandro Melis. La partecipazione al webinar è aperta a tutti, ma è obbligatoria l'iscrizione al seguente link: <http://bit.ly/olbiateatro>